

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 20 del 03/12/2024

ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO D'AMBITO CONSORTILE 2025-2030 - DIE

L'anno **duemilaventiquattro** addì **tre** del mese di **dicembre** alle ore **16:20** in modalità mista su piattaforma ZOOM e in presenza presso la Sede Legale del Consorzio di Area Vasta C.A.DO.S. - Corso Francia, 98 – Rivoli (To), regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile dei Comuni di seguito elencati e rappresentati da:

Comune	Carica	Pr.	As.
1. ALMESE	Delegato	X	
2. ALPIGNANO	Sindaco		X
3. AVIGLIANA	Delegato	X	
4. BARDONECCHIA	Sindaco		X
5. BORGONE SUSA	Sindaco		X
6. BRUZOLO	Sindaco		X
7. BUSSOLENO	Sindaco		X
8. BUTTIGLIERA ALTA	Sindaco	X	
9. CAPRIE	Delegato	X	
10. CASELETTE	Sindaco		X
11. CESANA T.SE	Sindaco		X
12. CHIANOCCO	Sindaco		X
13. CHIOMONTE	Sindaco		X
14. CHIUSA S. MICHELE	Sindaco	X	
15. CLAVIERE	Sindaco		X
16. COAZZE	Sindaco		X
17. COLLEGNO	Sindaco		X
18. CONDOVE	Sindaco		X
19. DRUENTO	Sindaco	X	
20. EXILLES	Sindaco		X

21.	GIAGLIONE	Sindaco		X
22.	GIAVENO	Sindaco		X
23.	GRAVERE	Sindaco		X
24.	GRUGLIASCO	Sindaco	X	
25.	MATTIE	Sindaco		X
26.	MEANA DI SUSÀ	Sindaco		X
27.	MOMPANTERO	Sindaco		X
28.	MONCENISIO	Sindaco		X
29.	NOVALESA	Sindaco		X
30.	OULX	Sindaco		X
31.	PIANEZZA	Delegato	X	
32.	REANO	Sindaco		X
33.	RIVOLI	Delegato	X	
34.	ROSTA	Delegato	X	
35.	RUBIANA	Delegato	X	
36.	SALBERTRAND	Sindaco		X
37.	SAN DIDERO	Sindaco		X
38.	SANGANO	Sindaco	X	
39.	SAN GILLIO	Sindaco	X	
40.	SAN GIORIO SUSÀ	Sindaco		X
41.	SANT'AMBROGIO	Delegato	X	
42.	SANT'ANTONINO	Sindaco		X
43.	SAUZE CESANA	Sindaco		X
44.	SAUZE D'OULX	Sindaco		X
45.	SESTRIERE	Sindaco		X
46.	SUSÀ	Sindaco		X
47.	TRANA	Delegato	X	
48.	VAIE	Sindaco	X	
49.	VALGIOIE	Sindaco		X
50.	VENARIA REALE	Delegato	X	
51.	VENAUS	Delegato	X	
52.	VILLARBASSE	Sindaco	X	
53.	VILLAR DORA	Sindaco		X
54.	VILLARFOCCHIARDO	Delegato	X	
Totale			20	34

Partecipa alla seduta il Segretario Consortile Dott. Dott.Sergio Camillo SORTINO
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO D'AMBITO CONSORTILE 2025-2030 - DIE

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sulla relazione del Presidente Alessandro Merletti.

Premesso che:

Il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 (*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*), ha apportato diverse modifiche alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), tra cui l'introduzione dell'articolo 198 bis.

Tale nuovo articolo prevede la predisposizione di un Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, il quale, sottoposto a Valutazione ambientale strategica (VAS), fissa i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le regioni e le province autonome si attengono nella elaborazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo n. 152/2006.

L'articolo 196 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. riconosce in capo alle Regioni la competenza alla "predisposizione, adozione e aggiornamento, sentiti le Province, i Comuni e le Autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti"; l'articolo 199 prevede che le Regioni predispongano ed adottino piani regionali di gestione dei rifiuti, comprensivi di piani per la bonifica delle aree inquinate, applicando la procedura di cui alla parte II dello stesso decreto in materia di VAS e che l'approvazione del Piano regionale o il suo adeguamento è requisito necessario per accedere ai finanziamenti nazionali.

L'articolo 3 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7) disciplina le modalità con cui predisporre ed approvare i piani regionali di gestione dei rifiuti nonché, tenuto conto della loro dinamicità, le modalità di aggiornamento degli stessi, anche in relazione alle disposizioni nazionali in materia.

Con deliberazione n. 277-11379 del 9 maggio 2023, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il "Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI)" che pone numerosi obiettivi, tra i quali si evidenziano la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti indifferenziati fino a 90 kg/ab anno, l'incremento della percentuale di raccolta differenziata all'82%.

Rilevato che:

L'art. 203, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., dispone che, ai fini dell'organizzazione della gestione del servizio rifiuti urbani mediante sottoscrizione del relativo contratto con il soggetto affidatario, l'autorità d'ambito elabora un Piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

La legge regionale n. 1/2018, successivamente integrata dalla legge regionale n. 4/2021, ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di Area Vasta (CAV) e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.

Il Consorzio C.A.DO.S. persegue, nell'ambito delle attività e funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente, e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio del segmento di competenza del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

Lo Statuto del Consorzio prevede, all'art.7 - (Programmazione)

1. *Le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti e nel Piano regionale, trovano adeguato sviluppo nel piano d'ambito e nel programma annuale di erogazione del servizio agli utenti, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.*

2. *Il piano d'ambito ed il programma annuale hanno particolare riguardo alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rifiuto urbano indifferenziato come stabilito dall'articolo 2 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, di raccolta differenziata, al fine di conseguire le percentuali previste dall'articolo 205 del d.lgs. 152/2006 e dalla normativa di settore, nonché dal Piano regionale.*

3. *Nel caso in cui le modalità organizzative di cui al comma 2 non permettano in via oggettiva per i comuni montani di piccole dimensioni il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti stabiliti per gli stessi comuni dal piano d'ambito, il Consorzio, al fine di attenuarne gli effetti, può ripartire la sanzione di cui all'articolo 18 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 in deroga alle previsioni di cui al comma 4 del medesimo articolo.*

OMISSIS

Verificato che il C.A.DO.S., rispetto ai dati di produzione rifiuti urbani per le annualità 2021-2022-2023, non ha raggiunto gli obiettivi imposti dalla L.R. 1/2018 e s.m.i, si è reso necessario definire una accurata e adeguata programmazione per il futuro, poiché gli obiettivi di produzione saranno ancora più restrittivi e per rientrare nei target fissati è necessario avviare importanti trasformazioni e conseguentemente, nuovi investimenti a riguardo.

Valutato che per le motivazioni sopra esposte, e che il C.A.DO.S. ha in corso numerosi procedimenti che impongono il rispetto di specifiche scadenze e riscontra carenza di personale rispetto al Piano dei Fabbisogni approvato, è stato necessario dotarsi di un supporto esterno cui affidare l'incarico di collaborazione per la redazione del Piano d'Ambito consortile attraverso lo svolgimento di attività di analisi e individuazione di obiettivi e risorse al fine di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

Individuato tra gli operatori specializzati in tale ambito la FONDAZIONE LINKS - LEADING INNOVATION & KNOWLEDGE FOR SOCIETY o brevemente *Fondazione LINKS* - codice fiscale 97810470019 e partita IVA 11904960017, con sede in via Pier Carlo Boggio, 61- Torino, con la quale in data 11.01.2023 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'avvio di un percorso strutturato di collaborazione volto a mettere reciprocamente a disposizione le rispettive competenze, con l'obiettivo di accrescere i livelli di competitività del territorio piemontese e di generare un elevato impatto sul territorio sia in termini di miglioramento dell'efficienza dei servizi di gestione dei rifiuti, sia di capacity building presso le Amministrazioni Pubbliche, le imprese del settore e la cittadinanza.

Richiamato l'art. 4 dello stesso Protocollo, che prevede inoltre che le parti possano definire accordi attuativi in relazione alle singole iniziative avviate, nel rispetto della legislazione vigente, dei regolamenti interni delle Parti.

Richiamata la Determinazione n. 44 del 31/10/2023 con la quale il Direttore del Consorzio, tramite Trattativa diretta su Mepa, ha affidato l'incarico per la redazione del Piano d'Ambito consortile attraverso lo svolgimento di attività di analisi, individuazione di obiettivi e risorse (nonché verifica di assoggettamento VAS del Piano), alla Fondazione LINKS LEADING INNOVATION & KNOWLEDGE FOR SOCIETY di Torino.

Richiamato il documento di stipula (numero trattativa 3802554) per la Redazione Piano d'Ambito consortile C.A.DO.S. a favore del contraente Fondazione Links Leading Innovation & knowledge for society sottoscritto digitalmente in data 02/11/2023 e l'accordo attuativo del protocollo d'intesa tra il Consorzio C.A.DO.S. e la Fondazione Links sottoscritto in data 07.11.2023.

Preso atto che con nota prot. 10606 del 18/04/2019 (e relativo allegato) agli atti del Consorzio, la Regione Piemonte aveva dato ai Consorzi le prime indicazioni relative ai contenuti minimi, in coerenza con gli obiettivi, le priorità ed i criteri del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed alcuni chiarimenti procedurali (compresa la non assoggettabilità a VAS) di seguito si riportati:

- “Come previsto dall’art.8 c.3 della legge regionale n.7/2012, la proposta di Piano d’Ambito, adottato con deliberazione dell’Assemblea consortile, deve essere trasmesso entro i successivi 10 giorni alla Giunta regionale per la verifica di coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e con i contenuti della legge regionale n.1/2018. La delibera di adozione e la proposta di Piano d’Ambito devono essere trasmessi alla casella PEC della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio. Entro 30 giorni dal ricevimento, prorogabili di ulteriori 30 giorni per motivate esigenze di istruttoria, con deliberazione di Giunta regionale sono formulati eventuali rilievi ed osservazioni che l’Assemblea consortile deve recepire in sede di approvazione definitiva del Piano d’Ambito. Se la Giunta regionale non si esprime entro il termine stabilito, l’Assemblea consortile può approvare definitivamente il Piano d’Ambito. Il Piano d’Ambito approvato deve essere trasmesso alla Regione, entro i successivi 15 giorni, tramite PEC alla Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio”;
- “In merito all’assoggettabilità del Piano d’Ambito di area vasta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in linea generale si ritiene che il Piano d’Ambito di area vasta non rientri nell’ambito di applicazione della procedura di VAS”.

Vista la Deliberazione del C.d.A., che con atto n.29 del 02/10/2024:

- ha preso atto dello svolgimento di attività di analisi, individuazione di obiettivi e risorse, elaborati dalla FONDAZIONE LINKS di Torino con l’ausilio della Cooperativa ERICA di Alba;
- ha individuato, tra gli scenari proposti in relazione alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rifiuto urbano indifferenziato, la seguente metodologia che propone di:
 - a. *individuare i criteri di suddivisione dei Comuni del Consorzio in fasce di intervento che, con riferimento al dato di produzione di rifiuti al 2022, individuino interventi mirati su tre fasce, e finalizzati nel complesso al raggiungimento dell’obiettivo consortile;*
 - b. *prevedere come elemento omogeneo l’azzeramento del trend di crescita dei dati di produzione dei rifiuti di tutti i Comuni del Consorzio, con target di riferimento il dato di produzione 2022;*
 - c. *suddividere le tre fasce di miglioramento considerando l’appartenenza o meno ad un comune montano turistico e sulla base di un parametro di popolazione statistico che suddivide i comuni in base al numero di abitanti ed alla soglia media del tasso di produzione del Consorzio, in modo che ai comuni più popolosi e con un tasso di produzione elevato verrà chiesto un contributo di miglioramento maggiore.*

ed è quella che meglio rispecchia le esigenze del Consorzio, poiché la divisione in fasce d’azione e la conseguente distribuzione degli sforzi in base alla popolazione residente e alla produzione di rifiuti, rendono questo modello più efficiente nel raggiungere gli obiettivi del PRUBAI. Le percentuali di miglioramento vengono significativamente ridotte, distribuendo lo sforzo sulla base delle esigenze dei singoli comuni.

Vista la Deliberazione del C.d.A., che con atto n.35 del 12/11/2024 ha approvato la proposta di Piano d'Ambito dando mandato di procedere alla definizione degli atti utili all'adozione da parte dell'Assemblea consortile;

Precisato che in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti e nel Piano regionale, dando atto del programma annuale di erogazione del servizio previsto nei documenti contrattuali, il Piano d'ambito del Consorzio C.A.DO.S.:

- delinea gli indirizzi programmatici di medio e lungo termine (2025-2030), in linea con le proposte di attuazione dei principi dell'economia circolare discussi a livello europeo;
- è uno strumento di pianificazione con obiettivi improntati alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita ed al riciclaggio;
- comprende anche il programma regionale per la riduzione della produzione dei rifiuti che, in linea con quanto previsto dal Programma nazionale individua misure ed interventi per ridurre la produzione di rifiuti, in particolare per quanto riguarda i rifiuti organici, i rifiuti di imballaggio ed i beni durevoli;
- il contenuto del Piano e i relativi allegati assumono valore indicatore ai fini della predisposizione del programma di erogazione del servizio agli utenti.

Considerato inoltre l'obiettivo specifico di intervento per i comuni montani di cui al Bando associato al *PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ANNI 2024-2025*, inserito tra gli obiettivi a seguito di ammissione a finanziamento avvenuto con nota della Regione Piemonte prot. 13.140.20 del 24/10/2024 (ns. prot. n. 1102 del 24/10/2024);

Occorre quindi procedere all'adozione e successiva approvazione del Piano d'Ambito per la gestione del servizio rifiuti per il territorio del Consorzio C.A.DO.S., per il periodo 2025/2030, di cui si riporta a seguire l'indice dei contenuti suddivisi in quattro macro-capitoli, così come suggerito dalle *Indicazioni regionali* di cui alla nota prot. sopra richiamata n.10606/2019, e che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

- I. DESCRIZIONE E ANALISI DELLO STATO DI FATTO
 - I.1 Inquadramento normativo e pianificatorio*
 - I.2 Inquadramento territoriale, demografico e socioeconomico*
 - I.3 Dinamiche di produzione dei rifiuti urbani e dei flussi raccolti*
 - I.4 Descrizione dell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti urbani*
 - I.5 Centri Di Raccolta e impianti di destino*
 - I.6 Attuali costi della gestione dei rifiuti*
 - I.7 I contratti in vigore relativi al servizio integrato*

- II. PIANO PER I SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI
 - II.1 Scenari di produzione dei rifiuti in assenza di interventi*
 - II.2 Scenari di Piano*
 - II.3 Centri di raccolta e strutture a supporto della raccolta - valutazioni*
 - II.4 Previsioni in merito alle modifiche al sistema tariffario*

- III. PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI
 - III.1 Obiettivi e misure di prevenzione nazionali e regionali*
 - III.2 Obiettivi e misure di prevenzione del Consorzio C.A.DO.S.*
 - III.3 Piano delle raccolte*
 - III.4 Tipologie di raccolta e inquadramento dei metodi per area omogenea*
 - III.5 Piano della sensibilizzazione e comunicazione del servizio*
 - III.6 Modalità di copertura dei costi dei servizi*

- IV. MONITORAGGIO DEL PIANO D'AMBITO
- IV.1 *Monitoraggio dei piani di prevenzione e comunicazione*
 - IV.2 *Piano di monitoraggio, qualità e controllo dei servizi*
 - IV.3 *Quadro dei potenziali finanziamenti a disposizione*

E dei seguenti allegati:

A - SCHEDE DI CENSIMENTO DEI CENTRI DI RACCOLTA

B - CONFRONTO DEI COSTI TRA COMUNI E LIVELLI MEDI REGIONALI, DEL NORD ITALIA E NAZIONALI

C - SCENARI DI PRODUZIONE RIFIUTI – DETTAGLIO COMUNALE

Visti i pareri espressi sulla proposta presentata ex art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dai Responsabili dei servizi interessati (allegati all'originale della deliberazione);

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, in quanto i piani finanziari vengono sostenuti dai singoli comuni appartenenti al Consorzio, e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Visto il TUEL n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Consortile;

Visto la Legge Regionale n. 24/2002;

Visto la Legge Regionale n. 7/2012;

Visto la Legge Regionale n. 1/2018, così come modificata con Legge Regionale n. 4/2021;

Sentito l'intervento del Direttore del Consorzio che relaziona il contenuto della presente deliberazione;

Sentiti gli interventi dei Comuni di Druento, Buttigliera, Rivoli, Avigliana, Villarbasse;

Considerato quindi quanto sopra esposto, il Presidente propone in votazione all'Assemblea Consortile, espressa in forma palese, il testo emendato della deliberazione con il seguente esito:

Presenti: n...20 Comuni per quote pari a 556,85/1000;

Favorevoli n 18 Comuni per quote pari a 554,95/1000;

Astenuti: n... 2 Comuni per quote pari a 8,90/1000;

Contrari: n... 0 Comuni per quote pari a ...0/1000;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse in narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. l'adozione del Piano d'Ambito per la gestione del servizio rifiuti per il territorio del Consorzio C.A.DO.S., redatto conformemente al disposto del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e alle indicazioni regionali in merito ai contenuti minimi e ai chiarimenti procedurali per la predisposizione e approvazione del Piano d'Ambito, pervenute con nota prot. 10606 del 18.04.2019 agli atti del Consorzio, costituito da unico testo di quattro macro-capitoli:

I. DESCRIZIONE E ANALISI DELLO STATO DI FATTO

- II. PIANO PER I SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI
- III. PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI
- IV. MONITORAGGIO DEL PIANO D'AMBITO

e suoi tre allegati:

A - SCHEDE DI CENSIMENTO DEI CENTRI DI RACCOLTA

B - CONFRONTO DEI COSTI TRA COMUNI E LIVELLI MEDI REGIONALI, DEL NORD ITALIA E NAZIONALI

C - SCENARI DI PRODUZIONE RIFIUTI – DETTAGLIO COMUNALE

il tutto allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione;

- 3. di trasmettere il Piano d'Ambito, entro i successivi 10 giorni dall'adozione dell'Assemblea consortile, alla Giunta regionale per la verifica di coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e con i contenuti della Legge regionale n.1/2018 e s.m.i.;
- 4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune sede del Consorzio ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Speciale Consortile approvato con deliberazione di A.C. n. 15 del 30.05.2022 esecutiva ai sensi di legge, nonché sul sito internet del Consorzio – Sezione Amministrazione Trasparente – e all'Albo Pretorio del Consorzio stesso e che contestualmente venga trasmesso al Presidente dell'Assemblea consortile, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto consortile;

Successivamente, con voti espressi in forma palese:

Presenti: n...20 Comuni per quote pari a 556,85/1000;

Favorevoli n 18 Comuni per quote pari a 554,95/1000;

Astenuti: n... 2 Comuni per quote pari a 8,90/1000;

Contrari: n... 0 Comuni per quote pari a ...0/1000;

**L'ASSEMBLEA CONSORTILE
D E L I B E R A**

Di richiamare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL n. 267/2000 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale:
In originale firmato

IL PRESIDENTE
F.to Alessandro MERLETTI

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Dott. Sergio Camillo SORTINO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo, in carta libera.

Rivoli lì, _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Dott. Sergio Camillo SORTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione in copia conforme viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio C.A.DO.S. e del Comune di Rivoli, per quindici giorni consecutivi dal _____

Rivoli lì, _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Dott. Sergio Camillo SORTINO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

[] Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (D.Lgs. 267/2000 Art. 134, comma 3)

[] Perché' dichiarata l'immediata eseguibilità (D.Lgs. 267/2000 Art. 134, comma 4)

Rivoli lì,

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Dott. Sergio Camillo SORTINO